
Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI VEGLIE

D.D. 6 agosto 2021, n. 387**PROGETTO DI “CAMBIO DI DESTINAZIONE D’USO DI UN FABBRICATO RURALE A LOCALE ARTIGIANALE CON AMPLIAMENTO” IN LOCALITÀ TROALI-SIMONI, AI SENSI DELL’ART. 8 DPR 160/2010 - PROCEDIMENTO DI, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELLA L.R. 44/2012 E SS.MM.II.**

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

5. SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO

Numero 46 Settoriale del 06/08/2021**Numero 387 Reg. Generale del 06/08/2021**

OGGETTO: PROGETTO DI “CAMBIO DI DESTINAZIONE D’USO DI UN FABBRICATO RURALE A LOCALE ARTIGIANALE CON AMPLIAMENTO” IN LOCALITÀ TROALI-SIMONI, AI SENSI DELL’ART. 8 DPR 160/2010 - PROCEDIMENTO DI, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELLA L.R. 44/2012 E SS.MM. II

L’anno 2021 il giorno 6 del mese di AGOSTO, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Ing. Mauro MANCA**, Responsabile del 5. SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - Servizio:

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l’adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all’originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa;

Premesso che:

- In data 30/04/2020 con nota prot. 6471 il sig. Rizzo Francesco, titolare della ditta “Rizzo Antonio” ha richiesto la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 8 DPR 160/2010 al fine di procedere al “cambio di destinazione d’uso di un fabbricato rurale a locale artigianale con ampliamento” in località Troali-Simoni;
- Il procedimento invocato necessita di variante urbanistica al P.R.G. vigente e, quindi, verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii;

Vista l’attestazione (prot. 10807 del 05/08/2020), a firma del Responsabile del servizio SUAP (autorità

precedente) ex art. 7 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013 n. 18 di esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione Ambientale Strategica e, quindi, di sottoposizione del medesimo alla verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 5.1.c del Regolamento in quanto trattasi di *“modifiche minori ai piani urbanistici comunali, ivi incluse (l) modifiche ai piani urbanistici comunali che riguardano piccole aree ad uso locale, come definite alla lettera 2.1.e”*;

Vista la Determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici – Ambiente n. 323 del 07/07/2020 avente per oggetto *“Progetto di cambio di destinazione d'uso di un fabbricato rurale a locale artigianale con ampliamento – Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 8 L.R. 44/2021 e s.m.i.”*;

Vista la nota prot. 10843 del 06/08/2020, con cui l'autorità competente del Comune di Veglie trasmetteva istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012, per la variante in oggetto, allegando la seguente documentazione su supporto digitale:

- Tavola 1 – Stralcio Aerofotogrammetrico – Catastale – P.R.G. – Stralcio Planimetria Generale – Stato dei luoghi;
- Tavola 2 – Planimetria generale di intervento – Sviluppo planimetrico – Tabella dati tecnici urbanistici;
- Tavola 3 – Planimetria generale di intervento: Individuazione standards urbanistici;
- Tavola 4 – Pianta piano terra esistenti – Prospetti e sezioni esistenti;
- Tavola 5 – Pianta piano terra di progetto – Prospetti e sezioni di progetto – Tabella illuminometrica;
- Tavola 6 – Layout lavorativo;
- Tavola 7 – Pianta piano terra: Schema impianto elettrico;
- Tavola 8 – Schema impianto fogna nera e bianca – Schema impianto acque lavaggio – particolari;
- Relazione tecnico-descrittiva
- Relazione tecnico-descrittiva smaltimento acque di lavaggio e fognarie
- Relazione geologica ed idrogeologica
- Relazione inerente Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PPTR)
- Dichiarazione di rispondenza art. 122 DPR 380/2001
- Dichiarazione di conformità art. 77 DPR 380/2001
- Dichiarazione sostitutiva valutazione Vigili del Fuoco
- Dichiarazione relativa agli obblighi di progettazione impianti art. 107 DPR 380/2001;
- Rapporto Ambientale Preliminare
- Relazione fotografica;
- Relazione Tecnica – Impianto elettrico.

con tale nota, inoltre, raccomandava ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), così come di seguito elencati, interessati a rilasciare pareri e/o osservazioni, di provvedere all'istruttoria nei successivi 30 giorni; e di provvedere all'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS entro il termine di 30 giorni, invitando altresì l'Autorità Procedente a trasmettere le proprie eventuali osservazioni o controdeduzioni, al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Tale nota, poi, ha valenza di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 ai seguenti soggetti:

Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque e idrico;

Regione Puglia – Servizio reti ed infrastrutture per la mobilità;

Regione Puglia – Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia);

Autorità Idrica Pugliese;

AQP – Direzione Generale;

Ufficio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile);

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto;

Azienda Sanitaria Locale di Lecce;

Provincia di Lecce – Servizio Pianificazione Territoriale di Area Vasta – Pianificazione servizi di trasporto;

Provincia di Lecce – Servizio Tutela Ambientale;

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale sede Puglia;

Regione Puglia – Servizio urbanistica;

Vista la nota prot. 11279 del 18/08/2020, con cui l'autorità competente del Comune di Veglie trasmetteva ad integrazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012, per la variante in oggetto, tavola sostitutiva presentate dal titolare dell'istanza;

Considerato che:

- il Responsabile del Settore Ambiente pubblicava sul portale del Settore Ecologia della Regione Puglia la documentazione inerente il procedimento in essere;
- Con nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio, contrassegnata con prot. AOO_089/21/08/2020/0009915 è stata comunicata l'esclusione del progetto dalle "verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS;
- nonostante la pubblicazione dei documenti progettuali sul portale del Settore Ecologia della Regione Puglia, che come detto è stata eseguita la trasmissione degli elaborati e che la stessa è correttamente avvenuta a mezzo pec ai singoli SCMA interessati con nota prot. 10843 del 06/08/2020;

Considerato che:

- sul BURP n. 21 del 17.02.2014 è stata pubblicata la L.R. n. 4/2014 *"Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)"*;
- ai sensi dell'art. 8 comma 4: *"Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.*
- ai sensi dell'art. 9 comma 2: *"L'autorità procedente avvia la procedura di VAS presentando all'autorità competente un'istanza corredata della seguente documentazione su supporto informatico: a) il rapporto*

preliminare di orientamento di cui al comma 1; b) copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma, comprensiva del rapporto preliminare di orientamento; c) elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare; d) eventuali elaborati del piano o programma utili alla valutazione; e) i contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al piano o programma, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata.”;

Vista la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (*circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*)

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 10 agosto 2012 n. 161,

Vista la legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013.

Verificato:

- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Considerato che, ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Ritenuto che il progetto per il cambio d'uso di un fabbricato rurale a locale artigianale con ampliamento, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e non debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.

Ritenuto il presente provvedimento:

- relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto per cambio d'uso di un fabbricato rurale a locale artigianale con ampliamento;
- non esonerante l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 26/07/2021 avente per oggetto “Progetto di cambio di destinazione d’uso di un fabbricato rurale a locale artigianale con ampliamento in località Troali-Simoni, ai sensi dell’art. 8 DPR 160/2010 – procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. – procedimento attivato dal SUAP – Sostituzione Autorità Competente” mediante la quale è nominato l’Ing. Mauro Manca, responsabile del Settore Pianificazione Territoriale, autorità competente limitatamente al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del suddetto intervento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

1. **di ritenere** il progetto per cambio d’uso di un fabbricato rurale a locale artigianale con ampliamento il cui proponente è il sig. Rizzo Francesco, in qualità di amministratore della ditta “Rizzo Antonio” ed Autorità procedente il Comune di VEGLIE – Sportello Unico per le Attività produttive, **non assoggettato alla procedura di V.A.S.** ai sensi degli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e a condizione che si adottino adeguate misure di mitigazione sia degli impatti visivi che sonori;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento
 - agli Enti Interessati (S.C.M.A.);
 - all’Albo pretorio comunale;
 - all’Autorità procedente per l’attivazione delle procedure previste dagli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
 - ai proponenti l’intervento;
 - alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
 - all’Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all’indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
3. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
4. **di dare atto** che avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Mauro MANCA